



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2019-06-03 - 0033117

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0033117**

Data del Protocollo: **lunedì 3 giugno 2019**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2019 / 19**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MAGGIO 2019**

MITTENTE:

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Matteo Bottari;2;8522717



COMUNE DI RHO

***VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA DEL
20 MAGGIO 2019***

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 20 MAGGIO 2019

Ore 21.15

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti. Se prendiamo posto iniziamo il Consiglio Comunale.

Intanto comunico gli assenti di questa sera. Giovanni Kirn perché è a letto con l'influenza. Giudici Simone per impegni istituzionali, mi ha mandato il messaggio che non può essere presente. Saverio Viscomi per motivi personali. Poi c'è Giussani per motivi di salute stasera è assente. Poi ne manca un altro... Claudio Scarlino, che è via per lavoro. Abbiamo 5 assenti stasera.

Iniziamo il Consiglio Comunale.

L'interrogazione di Scarlino, il 1° ed il 2° punto sono due interrogazioni di Scarlino, che vanno al Consiglio Comunale prossimo.

Iniziamo dal 3° punto.

PUNTO N. 3

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 10591 DEL 19/02/2019)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO
INDIPENDENTE, SIG.RA BORGHETTI LORELLA, IN MERITO
ALL'ASFALTATURA DEL TRATTO DI VIA PACE IN
CORRISPONDENZA DEI CIVICI NN. 132-138.**

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Borghetti.

Consigliere Borghetti

Buonasera a tutti.

L'interrogazione risale al 19 di febbraio, quindi sono passati parecchi mesi da quando ho redatto questa richiesta agli uffici. Mi aspetto poi magari che mi facciano sapere

come mai delle interrogazioni urgenti vengono evase in Consiglio Comunale a distanza di mesi.

Questo è un problema che abbiamo già discusso parecchie volte, vorrei ribadirlo ancora, perché l'urgenza implica il fatto che la discussione venga fatta in tempi rapidi.

Nel particolare questa interrogazione è legata all'asfaltatura di una via del nostro Comune, ma, come per altro anche altre zone, questa via, Via Pace, era stata oggetto già anni fa nella precedente legislatura di un incontro con l'Assessore Vergani, che all'epoca era l'Assessore ai Lavori Pubblici, a diversa corrispondenza con gli uffici, trattasi di una via privata, senza sbocco di uscita, che aveva diverse problematiche.

La prima era quella legata ad un albero in particolar modo che impediva l'accesso, questo grazie all'Assessore Forloni poi alla fine siamo riusciti ad asportare l'albero.

La seconda problematica è legata all'asfaltatura. Ogni qualvolta piove chiaramente questa strada diventa impraticabile. Le persone che ci vivono hanno regolarmente pagato gli oneri di urbanizzazione a questa Amministrazione Comunale, non è stato perfezionato ancora il passaggio di proprietà. Nel senso che la via era di proprietà privata, doveva essere acquisita dall'Amministrazione Comunale e di conseguenza asfaltata, la cosa non è ancora avvenuta.

Questo è quello che mi riferiscono i cittadini che vivono in questa strada.

So che hanno avuto un incontro con il nostro Sindaco subito dopo la presentazione della mia interrogazione, in quell'occasione ci si era attivati - mi riferiscono - per provvedere quanto meno alla regolarizzazione delle particelle da assegnare all'Amministrazione Comunale.

A distanza comunque di mesi non mi risulta che sia stata risolta la questione, quindi chiedo a chi è competente, oggi non vedo il nuovo Assessore alla partita, quindi non so chi mi risponderà, quali sono le situazioni.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.

Prego Assessore Vergani.

Assessore Vergani

Io rispondo solo per la parte minima, perché poi in realtà il Consigliere Borghetti, la Consigliera Borghetti ha già spiegato come sono andate le cose.

Nel senso che questa è una vicenda che parte dal lontano 2013, dove era stata data una disponibilità all'asfaltatura perché si pensava che quella strada fosse pubblica, non che

fosse privata. Invece dopo un'attenta analisi degli uffici si è scoperto appunto che quella strada è assolutamente privata, con funzioni private ed intestata ai privati, anche la parte del terreno. Si sono sollecitati i cittadini a procedere appunto per la cessione al Comune delle aree, che riguardano questa via, perché solo in quel momento si poteva poi procedere alla realizzazione eventualmente di un tratto fognario, e di tutti gli altri sottoservizi; poi successivamente all'asfaltatura.

Ad oggi non mi risulta che la strada sia diventata pubblica, è ancora privata, quindi fintanto che la strada rimane in queste condizioni per noi non è possibile asfaltarla. Non è una mancanza di volontà, ma è una questione legata alla normativa, che ci impedisce di utilizzare soldi pubblici per asfaltare una strada che a tutti gli effetti è una strada privata.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Vergani.
Prego Consigliere Borghetti.

Consigliere Borghetti

Ringrazio l'Assessore per la precisazione, di fatto non mi ha detto nulla di quello che già non sapessi.

L'unica cosa che chiedo è di accelerare a mezzo degli uffici l'individuazione delle particelle da gestire, da prendere in carico.

Non è l'unica porzione di strade all'interno di questo Comune, Lei lo sa meglio di me, che ha questo tipo di problematica. Magari sollecitare e cercare di portare a termine questo tipo di azioni.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.

La domanda che aveva fatto Lei sul ritardo ecc., se non sbaglio Lei l'altra volta non c'era in Consiglio Comunale e non è stata discussa. È stata rinviata di una volta. Questa interrogazione è stata rinviata una volta, perché Lei era assente.

Consigliere Borghetti

Sì, signor Presidente, scusi la precisazione, i proprietari mi hanno detto, proprio a seguito di un incontro con il nostro Sindaco, era stato detto di lasciare in sospeso

l'interrogazione perché gli uffici avrebbero provveduto. Era per quello che non l'abbiamo volutamente discussa.
Grazie.

Presidente Isidoro

Per questo si sono allungati i tempi.
Il punto 4 salta, perché assente.
Punto 5.

PUNTO N. 5

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 16922 DEL 19/03/2019)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO
INDIPENDENTE, SIG.RA BORGHETTI LORELLA, RIGUARDO LA
CONVENZIONE STIPULATA CON IL GATTILE PER LA TUTELA
DEI GATTI.**

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Borghetti.

Consigliere Borghetti

Passiamo alla seconda interrogazione, che ha suscitato un po' di preoccupazione da chi gestisce il gattile cittadino. Volevo premettere che nulla era indirizzato nel creare problemi al gattile, che sta svolgendo un ottimo lavoro in città ed ai volontari che vedo stasera qui numerosi.

Mi dispiace che questa interrogazione abbia suscitato paure o ansie ed abbia provocato la vostra presenza qua in Consiglio Comunale.

Nasce da una segnalazione, come ho già spiegato alla Presidentessa del gattile e ad altre persone che mi hanno chiesto, da parte di alcune persone che lamentano all'interno dell'Amministrazione Comunale alcune colonie, in particolar modo mi è stata segnalata quella dietro la stazione, quella vicina al cimitero, che sono gestite da delle gattare, che comunque non sono sufficientemente controllate. Ci sono stati degli episodi, mi riferiscono, ripeto, è tutto da verificare, di animali che sono stati sterilizzati da privati ed altro.

Io comunque, prendendo spunto da questa osservazione, chiedevo all'Assessore Forloni di darci il rendiconto in Consiglio Comunale, come è giusto che sia, della convenzione che è stata stipulata con l'associazione, quali sono gli ambiti a cui loro devono rispondere, cioè quali

competenze l'Amministrazione Comunale ha dato a questa associazione.

Nel caso in cui - mi sembra di aver capito - ci sono ancora parecchi problemi, se si può ampliare o gestire in un migliore modo la gestione sul territorio delle varie colonie feline presenti.

Spesso succede che queste gattare, anche un po' in contrasto con quelle che sono le normative, magari non utilizzano delle ciotole in acciaio, quindi lasciano dello sporco per le strade, oppure alcune vanno in contrasto con i cittadini perché magari anche queste colonie non sono adeguatamente segnalate. Io non so, mi riferiscono, ripeto, prendo atto di quello che mi è stato riferito e poi se non è così fatemi sapere come è, che a volte succede che vengano avvelenati dei mici, soprattutto vicino al cimitero, proprio perché ad alcuni cittadini dà fastidio che ci siano queste colonie in giro per la città; e che spesso diventa difficoltosa la cattura e la sterilizzazione di questi animali.

Per cui partendo dalla convenzione, che è quella che autorizza i volontari a fare determinate cose, cosa si può fare per migliorare la situazione sul territorio.

Questo era il fine della mia interrogazione.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Ovviamente nella premessa dell'interpellanza c'è la divisione tra i ragionamenti, uno che riguarda il gattile, l'altro che riguarda le colonie diffuse sul territorio, che sono due argomenti ovviamente affini ma diversi.

La convenzione è una convenzione che riguarda la gestione del gattile ormai da molti anni, è stata rinnovata, che in questa fase ha una sua ulteriore evoluzione dovuta al noto incendio del gattile stesso.

La convenzione sostanzialmente regola i rapporti tra l'associazione Dimensione Animale e il Comune per quanto riguarda la gestione del gattile e l'operatività che questo gattile deve avere, che ovviamente è rivolto ai gatti, al loro mantenimento, alla loro sterilizzazione, alla loro cura. Tutti elementi che sono poi dettagliati nella convenzione, che non è il caso adesso di leggere, ma che trovate ovviamente sul sito del Comune, con i dettagli adeguati.

È un tema che ha un suo sviluppo e che nel tempo ha avuto anche, credo, adesso al di là dell'episodio dell'incendio

che è stato veramente deplorabile, che purtroppo non volevamo arrivare alle pagine nazionali dei giornali; indubbiamente l'esperienza del gattile di Rho è un'esperienza positiva, proprio perché è un percorso che da molto tempo è iniziato e che ha prodotto risultati buoni, non solo per i gatti ma anche per la cittadinanza che li possono trovare una risposta eventualmente ad animali di cui loro vogliono prendersi cura.

Quel percorso lì ha le sue caratteristiche, che sono appunto normate dalla convenzione.

Accanto a questo in città, debbo dire che l'Ufficio Ecologia ha sempre tenuto aperto un atteggiamento di ascolto verso anche coloro che invece non fanno volontariato nel gattile, ma si preoccupano dei gatti nella città. Sappiamo bene, le conosciamo, l'Ufficio Ecologia, che ho interpellato anche per l'occasione, mi segnala che esistono alcuni problemi. Generalmente, ovviamente, non sono di relazione tra coloro che amano i gatti, ma tra coloro ai quali magari i gatti danno un po' fastidio.

In particolare la situazione del cimitero che menzionava la Consigliera Borghetti è una delle situazioni in cui non è neanche semplice intervenire, perché ovviamente dicendo cimitero già si capisce quale può essere il problema. Ovviamente chi frequenta il cimitero non vede di buon occhio la presenza dei gatti.

D'altro canto non è semplice spostare la colonia, far migrare.

Debbo dire che l'unica richiesta diciamo, perché c'è stato anche in questi giorni un messaggio diretto all'Ufficio Ecologia che mi è stato trasferito, che rileva appunto il lavoro svolto dalle gattare, così vengono definite, che segnala eventualmente l'ipotesi di mettere dei cartelli. Noi non abbiamo problemi ovviamente ad adeguarci a questa indicazione, sebbene non sono sicuro che sia sempre una buona cosa.

Perché proprio il tema è quello di riuscire a creare una relazione con la città positiva; quindi evitare che ci siano fastidi da parte di chi non ha interesse particolare per gli animali, o addirittura eventualmente fenomeni assolutamente riprovevoli nei confronti degli animali stessi. È un lavoro che comunque stiamo seguendo, l'Ufficio Ecologia, anche il tono del messaggio che abbiamo ricevuto in questi giorni è un tono assolutamente di dialogo, non sempre facile. Non è sempre facile sviluppare queste relazioni con la città.

Credo che la collaborazione con il gattile, che per altro in questo momento le volontarie che di solito sono al gattile stanno facendo anche del lavoro sul territorio, proprio perché non avendo a disposizione al completo la struttura non possono fare altro.

Credo che siano comunque un segno di civiltà entrambe le presenze, non per altro sono definite anche nel nostro Regolamento.

Sicuramente l'attenzione alla quale ci richiamava la Consigliera c'è e sarà ulteriormente sviluppata. Cercando appunto di muoverci su questo piano, cioè rendere il più possibile civile e plausibile la relazione tra coloro che sul territorio decidono volontariamente di nutrire gli animali e di seguire le colonie, e coloro che invece a queste colonie non sono particolarmente attenti.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.

Consigliere Borghetti

Ringrazio l'Assessore per la precisazione.

L'unica cosa che chiederei, se è possibile poi avere, magari se avete fatto un censimento delle colonie presenti sul territorio e delle gattare autorizzate; perché poi uno dei problemi che mi vengono fatti notare è che ci sono persone ben disposte ad aiutare, ma fuori dalla loro organizzazione, fuori dal censimento, che sono quelle che magari creano più problemi nella gestione delle varie colonie.

Quindi partire anche dal censimento e dal controllo di queste signore che, magari spinte sicuramente da intenti nobili, creano magari più problemi sia ai volontari che alle gattare censite ed ai cittadini.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliera Borghetti.

Passiamo al punto 6, che è la mozione presentata dalla Commissione Antimafia e Legalità, questa però viene rinviata al prossimo Consiglio perché deve essere ancora fatto l'iter, deve terminare l'iter della Commissione che è domani.

L'interrogazione del Consigliere Giussani viene rinviata, perché è a casa per motivi di salute.

Passiamo al punto n. 8, Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale di Gente di Rho, Sig. Tizzoni Marco, inerente l'area del campo base di Expo. Non lo vedo. Rinviando anche questa. Poi sarà un problema il Consiglio Comunale del 28, perché non è che si viene qua a chiedere due ore di interrogazioni o di mozioni ecc.

Passiamo al punto n. 9. Scrutatori: Bale, Cecchetti e Giovanna Cova. Non ci sono altri.

PUNTO N. 9

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28 MARZO 2019.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Bua, Carli, Giudici, Giussani, Kirn, Scarlino, Tizzoni, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Borghetti, Scarfone
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Isidoro

Verbale approvato.
Punto n. 10.

PUNTO N. 10

ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA DEI COMUNI DEL RHODENSE - TRIENNIO 2018-2020.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Violante.

Assessore Violante

Grazie Presidente.
Vorrei invitare qui stasera il Dott. Ciceri, che è il Direttore di Ser.Co.P., per illustrare sostanzialmente in maniera abbastanza veloce i punti, i nuovi obiettivi del Piano Sociale di Zona.

Presidente Isidoro

Grazie. Se è presente può entrare, come al solito.

Entra in aula il Direttore dell'Azienda Speciale Servizi alla Persona - Ser.Co.p, dott. Guido Ciceri

Presidente Isidoro

Dottor Ciceri buonasera. Prego Assessore, do la parola a Lei, così...

Assessore Violante

Sì, introduco.

Il Piano Sociale di Zona rappresenta lo strumento principale delle politiche per il sistema del welfare locale. Definisce le scelte strategiche di medio periodo del lavoro sociale dei Comuni dell'ambito.

È un patrimonio di conoscenze tecniche, di dati, di evidenze qualitative al servizio del decisore politico ed è un importante spazio di relazioni tra operatori ed attori che a diverso titolo intervengono nel lavoro sociale per costruire alleanze.

Di norma il Piano di Zona è triennale, ma questo 6° Piano è stato limitato al biennio 2018/2020 in conseguenza di una proroga concessa in relazione alla fase di adeguamento normativo.

La nuova Legge Regionale di riforma del sistema socio sanitario indicava il vincolo del bacino territoriale di riferimento per la programmazione sociale in minimo di 80.000 abitanti.

Nonostante l'ambito del Rhodense rispettasse già il parametro delle dimensioni dell'ambito ottimale si è valutata la possibilità di un'unificazione con l'ambito del Garbagnatese, ma a seguito di un percorso di approfondimento tecnico/politico condotto nel corso del 2018 le due Assemblee dei Sindaci sono giunte alla decisione di non perseguire tale prospettiva per questa triennalità.

Il perdurare degli effetti della crisi economica impone una riflessione sui modelli di welfare territoriale. Le difficoltà socio economiche si estendono a fasce più ampie di popolazione, il ceto medio impoverito e vulnerabile che, pur partendo da condizioni economiche decorose, scivola verso una condizione di povertà.

L'estrema povertà assume un carattere di emergenza in relazione all'estensione del fenomeno ed ai volumi in costante crescita.

Negli ultimi anni si è costituito un sistema territoriale che consentisse un elevato livello di partecipazione alla formazione delle decisioni. Il rafforzamento dei rapporti e delle relazioni con tutti gli attori che intervengono ai

servizi alla persona continua ad essere l'obiettivo del nuovo Piano di Zona.

La costruzione di alleanze - integrazioni intende svilupparsi nei confronti di altri mondi ed agenzie che, pur con funzioni diverse, possono giocare un ruolo importante nella co-costruzione delle politiche sociali.

L'approccio metodologico di questo Piano di Zona è il lavoro integrato; le alleanze strategiche e i partenariati progettuali tra attori che operano all'interno del contesto territoriale rappresentano l'unica strada per la realizzazione di servizi in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini di un territorio.

Il valore aggiunto di un tale approccio può essere sintetizzato in relazione all'innovazione, alla corresponsabilità, alla costruzione di capitale sociale, all'arricchimento e potenziamento degli interventi sociali.

La programmazione zonale non si esaurisce con gli obiettivi prefissati, ma genera tutta una serie di ipotesi di lavoro che saranno sviluppate nel corso del biennio. La loro funzione infatti è quella di indicare una direzione e di aprire un percorso che andrà poi ad approfondirsi e a svilupparsi nel tempo.

Il lavoro svolto da tutti i portatori di interesse del territorio, istituzioni, privato sociale, associazionismo e rappresentanze sindacali, ha portato alla definizione del 6° Piano di Zona, sistema integrato dei servizi sociali del Rhodense.

La nuova programmazione tiene conto dei risultati raggiunti dal precedente Piano di Zona, ha definito i nuovi obiettivi, le azioni che verranno intraprese, i soggetti coinvolti, le risorse e gli strumenti impegnati per la loro realizzazione.

Il Piano di Zona viene adottato attraverso un accordo di programmazione che ha per oggetto la definizione dei reciproci rapporti tra soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti dal Piano di Zona. Essi sono i nove Comuni del Rhodense, Ser.Co.P., ATS, Città Metropolitana di Milano, ASST Rhodense.

Chiedo ora a Guido Ciceri, Direttore di Ser.Co.P., che ringrazio per la sua presenza questa sera, di illustrarci brevemente i nuovi obiettivi del Piano 2018/2020, che sono ben rappresentati a partire da pagina 140 del documento in vostro possesso.

Grazie.

Presidente Isidoro

Prego.

Dott. Ciceri

Buonasera a tutti.

Prendo la parola dal punto in cui ha lasciato l'Assessore Violante, che mi ha risparmiato - e lo ringrazio - una serie di parti. Naturalmente il Piano di Zona è una programmazione pluriennale, non è un Piano esecutivo, quindi ha il segno di tracciare delle strade ampie, all'interno delle quali si muovono le politiche sociali nel corso del prossimo biennio, o anche con un orizzonte più lungo.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.

Dott. Ciceri

È costruito evidentemente a partire da un'analisi dei bisogni, un'analisi dei bisogni che, come citava l'Assessore, per questo Piano di Zona assume due polarità, una polarità che è la vulnerabilità, di cui anche in questa sala ho parlato già più volte; l'altra che è l'estrema povertà. Due polarità anche apparentemente opposte, una il ceto medio impoverito, l'altra gli ultimi degli ultimi.

Dopo questa analisi dei bisogni c'è la fase della descrizione della rete dei servizi attualmente presenti, per poi arrivare agli obiettivi; quindi qua quali obiettivi, che naturalmente non hanno, o meglio hanno la pretesa di essere esaustivi come indicazione per il futuro, ma non di essere unici né di limitare altre evidenze, tendenze, o quant'altro, che dovessero emergere nel corso del biennio.

Gli obiettivi in particolare che si pone questo Piano di Zona sono 15. Tre obiettivi strategici, tre obiettivi strategici in qualche modo delineati già nelle linee guida di Regione Lombardia.

Uno è la tendenza, o meglio, Regione Lombardia chiede di proseguire il processo, in realtà nel Rhodense già avviato, di omogeneizzazione delle regole di accesso, quindi dei regolamenti comunali, in modo che i cittadini a livello di ambito possano godere di servizi con gli stessi criteri di accesso e con le stesse modalità di erogazione.

Un punto politico importante.

Io ricordo che i Comuni del Rhodense hanno già omogeneizzato in questi anni molti regolamenti, di cui il Regolamento ISEE, accesso disabili ecc. Questo Piano di Zona si propone di andare all'omogeneizzazione dei regolamenti di accesso ai servizi residenziali rivolti agli anziani. Sostanzialmente alle RSA.

Questo è il primo obiettivo strategico.

Il secondo obiettivo strategico, questi li trovate a pagina 153, che sono dopo ma li dico prima.

Il secondo obiettivo strategico, sempre sulla falsa riga delle tre grandi linee proposte da Regione Lombardia, era mettere sotto valutazione un servizio, quindi l'implementazione di un sistema di valutazione della qualità degli interventi; in particolare il Rhodense ha scelto gli interventi di tempo libero rivolti alle persone con disabilità, i famosi interventi di Party Senza Barriere, che già dal 2013 sono attivi sul territorio del Rhodense.

Il terzo obiettivo, che era l'obiettivo di innovazione, in realtà per il Rhodense è un prosieguo, ma per molti altri è assoluta innovazione, è il generare legami di comunità, quindi in qualche modo il proseguimento delle iniziative lanciate con il progetto Oltre i Perimetri, in particolare il 2018 ed anche il 2019 vedranno parecchie iniziative di punta, di cui su tutte quell'Operazione Comunità che già mi sembra nel mese di febbraio, sì, nel mese di febbraio, ha visto più di venti progetti presentati nei diversi Comuni del Rhodense da gruppi di cittadini, progetti che dovevano costruire integrazione all'interno della comunità.

Questi gli obiettivi strategici.

Poi gli altri obiettivi del Piano, li leggo, li cito solo velocemente.

Il contrasto dell'indebitamento ed il sostegno dell'economia personale di qualità.

Qui significa un potenziamento ed una continuazione, c'è stato anche un interessante... O meglio, molte forze, molte istituzioni anche bancarie si stanno interessando del problema dell'indebitamento, sempre più. Qui si tratta sia di lavorare sul fronte dell'educazione, quindi dell'educazione finanziaria da un lato, sia della riparazione per le situazioni di debito che oramai precipitano verso condizioni di maggiore difficoltà.

Evidentemente già negli anni scorsi era stato aperto uno sportello, ora questo sportello è presente non solo a Rho ma anche in altri Comuni; lavora sia sull'educazione finanziaria che sulle misure di contrasto del sovraindebitamento, che sull'educazione finanziaria all'interno delle scuole.

Dallo scorso anno scolastico, quindi dall'anno scolastico 2017/2018, 700/800 studenti del Rhodense ricevono all'interno dei percorsi curricolari educazione finanziaria.

Secondo obiettivo, presa in carica integrata dell'anziano fragile e della sua famiglia. Qui ci si propone, anche a partire dallo sviluppo di Ser.Co.P. all'interno della RSA di Lainate, di ripartire con la cosa che viene chiesta dai cittadini, cioè la ricostruzione di unità di valutazione geriatrica, di ambulatori geriatrici aperti ai cittadini, e di servizi di momenti di sollievo. Ho detto a partire da

Lainate, ma naturalmente non a Lainate ma il ragionamento parte per tutti i Comuni del Rhodense. In questo senso sono già partiti, è partito anche a Rho, a Pero, a Settimo, a Cornaredo, ad Arese, l'Alzheimer Cafè, che va pur in questa direzione.

Il terzo obiettivo è contrastare l'isolamento delle persone anziane. Questo obiettivo in particolare è emerso ed è preso direttamente dai tavoli di consultazione che si sono svolti nel mese di novembre, a cui hanno partecipato le associazioni degli anziani ecc.; sottolineavano come problema significativo non tanto quello degli anziani arzilla, o degli anziani non autosufficienti, ma quello delle persone che sono in una fase intermedia e che sono sole, quindi la solitudine e l'isolamento.

La solitudine e l'isolamento, l'obiettivo che esce è quello di orientare i laboratori di comunità, che sono partiti dagli OP Cafè, che hanno aggregato numerose, qualche migliaio di persone; però l'orientamento che era stato scelto per questi laboratori di comunità era sempre stato centrato sui minori e sulla famiglia. Perché? Perché le giovani famiglie in formazione, le madri sole ecc., erano state il target principale, quindi un riorientamento dei laboratori di comunità verso le persone anziane.

Poi ci sono due obiettivi, il 4 ed il 5, che riguardano l'abitare. L'abitare nelle sue due forme, che dalla Legge Regionale 16/2016 in realtà sono ricomprese in un unico provvedimento legislativo, quindi quello dell'housing sociale, con il potenziamento che già c'è stato e che va avanti con il progetto RICA; soprattutto un'armonizzazione del sistema dell'abitare Rhodense, legge 16/2016, che sostanzialmente passa nominalmente dall'E.R.P. dell'Edilizia Residenziale Pubblica al nuovo acronimo, SAP, Servizi per l'Abitare Pubblico, che attribuisce non più ai singoli Comuni ma agli ambiti territoriali le attività relative all'assegnazione degli alloggi pubblici, capovolgendo completamente, cioè cambiando sostanzialmente le modalità con cui gli alloggi pubblici venivano assegnati.

Non si parla più per singoli Comuni, si parla per ambito del Rhodense, il Comune di Rho è già stato nominato lo scorso anno Comune capofila. Il Comune di Rho a sua volta ha nominato Ser.Co.P. per l'attuazione di questi provvedimenti.

Siamo in corsa per dopo l'estate, un po' dopo l'estate, per il Piano dell'Abitare e successivamente a partire dal 2019 per nuovi bandi, ripeto, non più comunali ma d'ambito.

Gli obiettivi n. 6 e n. 7 riguardano invece gli interventi di contrasto della povertà, come dicevo prima e, come ho già accennato in questo Consiglio, è stato finanziato a novembre-dicembre dello scorso anno il Piano Povertà, con

un ammontare importante di risorse a sostegno prima del REI ed adesso del Reddito di Cittadinanza.

Sono state rinforzate quindi equipe di sostegno territoriale che stanno accompagnando di fatto i progetti REI, che si è chiuso a fine febbraio, stanno iniziando ad orientarsi con le primissime indicazioni che stanno arrivando verso l'accompagnamento ai Patti di cittadinanza per il Reddito di Cittadinanza. Questi operatori quindi sono stati assunti in un numero importante, che sono stati dislocati all'interno dei Comuni, pur governati in un'unica equipe centrale.

Modo, modalità, coordinamento, organizzazione unica del lavoro, ma poi presenza diciamo capillare e diffusa sui territori. Questa quanto meno è la metodologia scelta dal Rhodense.

Rafforzare la valutazione in un'ottica multidimensionale, questa era una richiesta che anch'essa arriva da Regione Lombardia in maniera abbastanza chiara. Già gli interventi sui disabili e sui minori sono operati in ottica multidimensionale, si tratta di avviare anche nell'area anziani questo tipo di interventi.

Contrastare le estreme povertà, in realtà è un obiettivo centrato sempre sul Piano Povertà, sul finanziamento e potenziamento degli interventi delle estreme povertà all'interno del Comune di Rho, quindi la mensa per i poveri, il dormitorio, le docce ecc.

Obiettivo 10, conoscere le forme di povertà educativa presenti sul territorio. Questo diciamo che è uno degli obiettivi assolutamente innovativi di ricerca, non di servizio, nel senso che la povertà educativa si pone in un confronto che il Piano di Zona ha avviato nelle diverse consultazioni con le scuole del territorio, come uno dei problemi emergenti più importanti. I dirigenti scolastici consultati ritenevano che il fenomeno fosse da attribuire in termini generici al 25/30% degli alunni frequentanti le scuole, quindi un numero grande.

Il Piano di Zona si propone di indagare e capire meglio il fenomeno, non quindi già di intervenire con gli interventi di sostegno educativo che in realtà già ci sono, sui quali il Rhodense spende molto, ma di capire meglio il fenomeno per intervenire in maniera più appropriata.

Migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità ed avviare un percorso per l'applicazione futura del budget di cura. Sono gli ultimi due obiettivi rivolti alla disabilità, che prevedono un lavoro sulla piena entrata in funzione della modalità del lavoro del Progetto di vita; che significa persone disabili accompagnate non semplicemente da un servizio all'altro, da servizi a standard, ma anche nelle loro scelte quotidiane, nelle loro pur residue possibilità di vita, verso percorsi per quanto possibile di autonomia.

Il budget di cura evidentemente è un percorso ipotizzato anche da Regione Lombardia di un orizzonte di lunga durata, per cui invece di avere, o meglio, gli interventi rimangono, una serie di interventi relativamente frammentati, nel senso che si va dal trasporto disabili alla fruizione dei Centri Diurni, al tempo libero, alle cure ecc.; si tratta, attraverso un sistema di valutazione, ma anche qui non è che il biennio si proponga di implementare il budget di cura, ma per avere regole più eque di applicazione delle risorse alle persone disabili non frammentare tra i diversi servizi ma pensare che in relazione a determinati livelli di disagio, valutati quindi dal punto di vista delle problematiche delle persone, arrivare ad attribuire ad ognuno un budget con cui in termini di libera scelta, ma accompagnata..., si possa scegliere di quale dotazione di servizi accompagnarsi e dotarsi.

Io ho descritto sinteticissimamente gli obiettivi, avrei finito qua.

Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Dottor Ciceri.

C'è spazio per le domande. Aspettiamo che si prenoti qualcuno. Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Di fronte ad una spiegazione così esaustiva non si può altro che essere contenti di come stanno andando le cose.

Il quadro generale, dopo il 12° anno di attività, dà un valore di produzione di 25,5 milioni, con un margine di guadagno del 22,3%. Soltanto questo dato fa pensare come delle società pubbliche, se ben gestite, possono portare a grande, grande interesse per il Comune.

Molto interessante poi l'ingresso delle RSA, con tutte le cose connesse. È un modo per prendersi cura delle persone anziane, che stanno diventando sempre la percentuale maggiore, è il modo di fornire dei servizi, evitare la solitudine e dare proprio la dimostrazione del welfare, cioè del benessere, del fare il possibile per aiutare le persone in difficoltà.

Interessante poi il fatto che in relazione all'ingresso delle RSA, se non ho letto male, i Comuni finanziano solo il 61%, quindi questa cosa si traduce complessivamente in un grosso risparmio anche per i nostri cittadini; quindi questi 12 anni di attività, e questa società partecipata, veramente è la dimostrazione del fatto che probabilmente noi nel Rhodense siamo un pochino all'avanguardia e che questa

cosa speriamo che venga un pochino tenuta presente anche in altri Comuni, che invece non hanno questa corretta gestione.

Un appunto, Dottor Ciceri, che però mi ricordo era stato già preso in considerazione in un precedente mio intervento, è riguardante il problema del servizio Tutela Minori. Mi ricordo che era stata presa in considerazione una mia segnalazione, ed avevo riconosciuto con notevole positività il fatto che l'Assessore avesse tenuto conto.

Ecco, io credo che questa sia la voce che merita una delle più grandi attenzioni, perché il servizio Tutela Minori è veramente sotto pressione. Come detto dal Dottor Ciceri purtroppo questi comportamenti che i giovani purtroppo manifestano sempre di più possono far pensare ad ulteriori aggravamenti nel futuro. Quindi è estremamente importante la qualificazione degli assistenti sociali, che in qualche modo possono contribuire a modificazioni comportamentali ed indirizzi e, non ultima cosa, il risparmio per quanto riguarda questa voce, che è effettivamente la voce più significativa.

Ho colto con molto interesse anche il fatto che vengono lasciati degli spazi aperti, cioè aperti al suggerimento, in relazione all'evoluzione di questa società, che sta andando in maniera un pochino bizzarra diciamo, dove i livelli culturali si abbassano sempre di più e certi comportamenti incongrui, diciamo una parola così giusto per non esagerare, stanno diventando sempre più evidenti.

Il fatto di tener conto di queste possibili integrazioni mi fa pensare che potrebbe essere utile, potrebbe essere utile un maggiore coinvolgimento anche magari della Commissione dei Servizi Sociali, in modo tale da proporre, programmare e promulgare delle cose che possano poi essere prese in considerazione da Ser.Co.P.

In ogni caso, concludendo, credo che sia sotto gli occhi di tutti il grande e proficuo lavoro che con questo Piano Sociale di Zona ci proponiamo presto di approvare. Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Forloni.
Prego Consigliere Cova.

Consigliere Cova

Quasi concordo in quello che ha detto il Consigliere Forloni. Credo sia importante tutto il lavoro positivo che sta svolgendo Ser.Co.P. in questo momento.

Io chiedo che sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento della parte politica nelle scelte della programmazione zonale dei servizi sociali, un po' quello

che ha chiesto Forloni nel dire più coinvolgimento da parte della nostra Commissione, al fine che possiamo portare anche delle esperienze nostre personali magari.

Rientra in Aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Presidente Isidoro

Spenga. Grazie Consigliere Cova.
Altri? Prego Consigliere Scarfone.

Consigliere Scarfone

Grazie Presidente.

Molto brevemente. Ancora una volta devo sottolineare la mancanza di coinvolgimento della parte politica, perché il lavoro fatto da Ser.Co.P., lavoro straordinario e ben fatto, è solo un aspetto del Piano di Zona; perché le funzioni di ascolto che Ser.Co.P. ha fatto verso la fine dell'anno, ai primi del 2019, ascoltando tutti i soggetti interessati, dai Sindacati alle associazioni del terzo settore, è un compito specifico di Ser.Co.P., che fa benissimo.

Quello che lamento è lo spazio tra la raccolta dei bisogni, delle esigenze, dei servizi che arrivano dalla città, ed il momento decisionale che è in capo all'Assemblea dei Sindaci. Ecco, secondo me dovremmo dare un po' più di spazio alla politica, la politica che deve dare gli indirizzi rispetto a tutte le informazioni che vengono raccolte ai tavoli convocati da Ser.Co.P., dall'Ufficio di Piano, e poter confrontarsi e dare le indicazioni necessarie per quello che noi nel nostro programma abbiamo chiamato welfare di comunità.

Ecco, secondo me è mancato questo passaggio, fermo restando il lavoro e gli obiettivi che Ser.Co.P. ha pubblicato in questo interessante documento.

Mi auguro che per il futuro si possa avere un maggiore coinvolgimento della parte politica, in modo specifico della Commissione Servizi alla Persona.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarfone.
Prego Consigliere Cecchetti.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

L'attuale Piano Sociale di Zona trova la sua collocazione in una particolare epoca storica, questa che stiamo vivendo,

dove il perdurare della crisi economica ha imposto una riflessione, che non solo va incontro ai bisogni dei cittadini, ma soprattutto mette al centro l'innovazione, riferita sia ai servizi che alla loro modalità di gestione, sia alle fondamenta del welfare dei servizi.

È importante sottolineare che questo documento rilancia un modello di governance collaborativa ed allargata, che vede interagire diversi attori, proprio per rispondere in modo efficace ai cambiamenti epocali in corso nella nostra società, ricomponendo e sistematizzando al meglio tutte le risorse umane ed economiche che arrivano sia dal sistema pubblico che dalle società private.

In quest'ottica il Piano Sociale Rhodense si esprime al meglio nel rappresentare una garanzia di pari diritti e doveri dei cittadini e degli utenti del Distretto, che si esplica anche attraverso la costruzione di regolamenti di ambiti territoriali omogenei per tutti i Comuni del Rhodense.

Noi di Lista Civica, siamo una lista al servizio della comunità, nel Piano si pone l'attenzione alla cura della fragilità, alla cura dell'educazione, all'abitare e a generare nuove opportunità creando valori in una comunità sempre più bisognosa.

Per questi motivi, e perché riteniamo che il Piano continui a rispondere a quelli che sono i dettati del mandato amministrativo, voteremo a favore.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Non vedo più nessuno iscritto a parlare.
Prego Assessore Violante.

Assessore Violante

Grazie Presidente.
Solo per confermare sostanzialmente l'assoluta disponibilità a potenziare i momenti di confronto pre e post, perché credo che oltre a dare contributi costruttivi nella parte di progettazione del Piano Sociale di Zona il nostro compito, anche quello della Commissione, sarà quello di monitorare e valutare i risultati attesi da questo Piano di Zona.

Sicuramente con il coinvolgimento della Commissione esamineremo anche di volta in volta l'andamento del Piano di Zona.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Violante.

Non c'è più nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giudici, Giusani, Kirn, Scarlino, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Borghetti, Cova, Lemna, Tizzoni, Vencharutti
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Adesso votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza e votiamo.
Possiamo salutare il Dott. Ciceri.
Dott. Ciceri, buona serata.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giudici, Giusani, Kirn, Scarlino, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Borghetti, Cova, Lemna, Tizzoni, Vencharutti
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.

Esce dall'aula il Direttore dell'Azienda Speciale Servizi alla Persona - Ser.Co.p, dott. Guido Ciceri

Presidente Isidoro

Punto n. 11

PUNTO N. 11

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO CIVICO E L'ACCESSO DOCUMENTALE.

Presidente Isidoro

Prego Signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Questo è un Regolamento in realtà molto tecnico, che è stato predisposto dagli uffici.

Vedo che è già stato approvato in Commissione Affari Istituzionali all'unanimità. È un Regolamento che va a modificare Regolamenti che già sono stati approvati dal Consiglio Comunale, a seguito delle innovazioni normative sugli istituti dell'accesso civico e dell'accesso documentale, con anche l'introduzione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, quindi la possibilità di chiunque, anche senza giustificazione di un interesse rilevante, può chiedere alla Pubblica Amministrazione per venire a conoscenza di atti e documenti.

Si tratta anche di un diritto giusto, ma che se non opportunamente regolamentato rischia di mettere anche in difficoltà gli uffici, che potrebbero vedersi "invadere" di richieste generalizzate su ogni tipo di questione.

Niente, questo Regolamento recepisce - come detto - innovazioni legislative, anche suggerimenti dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione. Questo Regolamento va a disciplinare i due istituti dell'accesso civico e dell'accesso documentale. Poi c'è l'altro Regolamento sul procedimento amministrativo della 241.

Presidente Isidoro

Grazie Signor Sindaco.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giudici, Giussani, Kirn, Scarlino, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Lemma, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Punto n. 12 e punto n. 13.

PUNTO N. 12

**APPROVAZIONE PROPOSTA DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2018
DELLA SOCIETÀ GESEM S.r.l.**

PUNTO N. 13

**APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE 2019
DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA DAL COMUNE DI RHO GESEM
S.r.l.**

Presidente Isidoro

L'Assessore Orlandi fa un'unica relazione perché sono due cose della stessa società.
prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Faccio una premessa che vale per tutte le delibere da qui all'ultima.

Nel senso che, come vedete, queste delibere se vi ricordate le portavamo in Consiglio Comunale nel mese di settembre, nella stessa seduta dell'approvazione del Bilancio Consolidato. A seguito di un orientamento però della Corte dei Conti dell'anno scorso di queste delibere dobbiamo anticipare l'approvazione, in quanto se notate sono relative a tutte le società in house e/o aziende speciali nelle diverse forme che abbiamo, che quindi necessitano un passaggio nei 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio nelle rispettive assemblee.

Di conseguenza anticipiamo, perché ovviamente a settembre sarebbero decorsi i 30 giorni.

Anche su questo la Corte dei Conti ha chiarito, sono delle approvazioni, però sono delle approvazioni tra virgolette, nel senso che tutti questi documenti hanno già avuto passaggi assembleari, quindi non sono documenti emendabili o altro, sono documenti sostanzialmente chiusi. Per quanto riguarda Gesem nei due punti trovate sia il Consuntivo che il budget. Il Consuntivo 2018 chiude con un leggero utile, proprio perché Gesem non è società deputata

a fare utile, a creare margini, ma a dare servizi ai Comuni soci.

Vi ricordo che i Comuni oltre a Rho sono quelli di Pregnana, Vanzago, Arese, Lainate, Nerviano e Pogliano. Noi abbiamo il 9,6%.

Nel Piano Programma poi ritrovate le diverse attività che Gesem fa per il nostro Comune. In particolare ad oggi abbiamo attivi tutti i servizi di riscossione delle entrate della pubblicità, della TOSAP e delle pubbliche affissioni.

In corso d'anno stiamo valutando, anzi siamo già a più che una valutazione, affideremo a Gesem anche il servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria, della segnaletica stradale, della segnaletica orizzontale. In questo modo non si procederà più tramite appalti, il settore è un settore un po' particolare; tra l'altro avremo a disposizione tutto l'anno una squadra di operai addetti alla segnaletica, che ci permetterà - speriamo - non solo un miglior servizio come rifacimento della segnaletica, ma anche un minor costo ed una maggiore tempestività nei servizi ad hoc in caso di bisogno/urgenza che si dovessero rendere necessari. Nel corso del 2019 faremo anche il passaggio a Gesem di questo servizio. Un servizio che stiamo approfondendo, ma che cuberà tra i 120 e i 150.000 Euro circa all'anno.

La stessa somma che spendevamo per fare questi contratti d'appalto.

Tra l'altro dovrebbe migliorare anche la qualità del servizio perché più direttamente controllabile, sia rispetto agli operai, ma anche e soprattutto ai materiali utilizzati. Il materiale qui è fondamentale, perché basta davvero poco per avere una vernice magari di qualità inferiore rispetto ad una vernice di qualità superiore che può anche durare nel tempo.

Questo ci permetterà anche un migliore controllo.

Rimango a disposizione per approfondimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Io non vedo nessuno iscritto a parlare, però qualcosa volevo dire io.

Spero che, come dice Lei Assessore Orlandi, dando a Gesem anche il discorso delle strisce, di rifacimento delle strisce, che le faranno più veloci ecc.; perché ad oggi è stata già fatta la gara, qualche mese fa, ancora o per il tempo, spero che sia per il tempo, non si sono iniziate a farle, la gente diciamo si lamenta perché non ci sono né le strisce di attraversamento, né le strisce sulle strade, né le strisce di qua, né le strisce di là.

Spero che dando a Gesem ecc. questo problema venga risolto. Anche se, a dire la verità, sono un po' preoccupato

perché sto guardando che qualsiasi cosa viene data in appalto all'esterno le cose peggiorano sempre.
Mi auguro che questa sia forse la volta buona.
Finito.
Prego Consigliere Cecchetti.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.
Esprimiamo anche noi un notevole apprezzamento per la scelta dell'Amministrazione di incaricare Gesem di questa attività.
Riteniamo che rientri in un quadro più complessivo di valorizzazione delle partecipate.
Abbiamo delle partecipate che sono sane, vanno bene, facciamo il possibile per utilizzarle al meglio per i servizi al nostro Comune.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Brevemente.
Concordo con l'intervento del Presidente, infatti qui si passa da un concetto di appalto esterno ad una gestione in house del servizio. Questo quindi limiterà anche l'appesantimento burocratico interno, perché non dovremo più procedere ogni anno a gare d'appalto, in un mercato che è un po' particolare, che vede diversi soggetti che si fanno una concorrenza abbastanza elevata, quindi con una corsa al ribasso notevole nel settore, che quindi va ad inficiare proprio la qualità anche delle prestazioni.
Ci permetterà appunto di avere sempre una squadra a nostra disposizione 365 giorni all'anno, però conteggiando solo i giorni lavorativi.
Per darvi un confronto Gesem svolge già oggi lo stesso servizio nei Comuni di Lainate, Arese e Pogliano, che se frequentate, se badate alla segnaletica, credo che sia sicuramente fatta abbastanza bene mi viene da dire. Sono tre Comuni che su questo punto di vista gestiscono bene la partita.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Non c'è nessun iscritto. Confermiamo la presenza. Adesso votiamo il punto n. 12, Approvazione proposta di Bilancio di esercizio 2018 della società Gesem S.r.l.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Giudici, Giussani, Kirn, Sindaco, Scarlino, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Borghetti, Lemma
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	3	Cova, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Punto n. 13, Approvazione della relazione di previsione 2019 della società partecipata del Comune di Rho Gesem S.r.l.

Confermiamo la presenza.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Isidoro

Vi comunico che Venerdì hanno sistemato tutto, hanno sostituito anche i pezzi che erano rotti. Io ho chiesto stamattina e mi hanno informato che andava tutto, poi se non andava dopo, non lo so.

Adesso funziona, confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Bindi, Giudici, Giussani, Kirn, Scarlino, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti, Cova, Lemma, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Punto n. 14.

PUNTO N. 14

APPROVAZIONE DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2019 DEL GRUPPO CAP (CAP HOLDING S.P.A. E AMIACQUE S.R.L.)

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Per chi ha visto la documentazione in realtà ci rifacciamo al Piano Industriale 2018/2022, dove a livello preventivo su CAP contano soprattutto gli investimenti in programma, più che il risultato di amministrazione. Gli investimenti complessivi del Gruppo CAP previsti per il 2019, quindi anche autorizzati, sono pari a 113 milioni di Euro, più 3 milioni di Euro su dei nuovi progetti relativi all'economia circolare, che il Gruppo CAP da quest'anno metterà in campo in maniera più consistente.

Se uno va a vedere gli investimenti sull'economia circolare, anche prospettici, sono 3 milioni quest'anno, 7 milioni l'anno prossimo ed altri 2 milioni nel 2021, per un totale di 12 milioni di Euro.

Sicuramente CAP, parlando sempre come bilanci preventivi, quindi come Piano Industriale, ha la grande possibilità che non avremmo avuto noi di fare investimenti e di farli in maniera cospicua, accedendo anche a strumenti finanziari per reperire le risorse necessarie che non sarebbero stati sicuramente nella possibilità non solo del nostro Comune ma anche e soprattutto dei Comuni più piccoli, che CAP gestisce.

Sul lato invece gestionale si conferma il risultato positivo, quindi viene assicurato l'equilibrio economico finanziario dei conti, cosa importante per poi non appesantire la società rispetto a questo ingente Piano di investimenti.

Se avete visto nel quinquennio sono previsti investimenti per più di mezzo miliardo di Euro, 526 milioni di Euro, che vi assicuro sono parecchi e che, ripeto, i Comuni - sebbene presi tutti assieme - non sarebbero mai riusciti a mettere in campo.

Rimango a disposizione per approfondimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.

Volevo intervenire, Assessore Orlandi, l'altro giorno mi trovavo a Mazzo, mi chiama un cittadino e mi dice: "Senta Lei è Isidoro?" "Sì" gli dico io. Dice: "È il Presidente del Consiglio?" "Sì". Dice: "Le posso far vedere le mie bollette dell'acqua?" Io le guardo e dico "Sono uguali alle mie a dire la verità". Dico: "Se le tenga pure che leggo le mie in Consiglio Comunale."

Adesso io chiedo ai colleghi Consiglieri Comunali di stare attenti, perché io leggo tre bollette. Una, vediamo quella prima, del 14.9.2018, vi leggo le cifre: quota fissa 2 Euro e 51, totale acquedotto 123,88, totale fognatura 49,66, totale depurazione 146,48, oneri perequazione 11 Euro e 95, addebiti - accrediti per penali 0,00, addebiti - accrediti vari 2 Euro e 10. Totale 334,48. Iva al 10%, 33 e 45. Totale imponibile non soggetto a Iva 2 Euro e 10. Totale 370 Euro.

Quello che mi dà fastidio, perché uno paga più di fognatura e depurazione, su questo tale di 123 Euro di acqua si spendono 196 Euro tra fognatura e depurazione.

Andiamo alla bolletta del 10.6. No, la bolletta del 31.12.2018. Queste sono le mie bollette, non ho portato quelle del cittadino.

Quota fissa 5 Euro e 15. Totale acquedotto 239,86. Si vede che ho la fabbrica del pellame, sai che serve l'acqua ecc. Totale fognatura 96 Euro e 75. Totale depurazione 285,37. Acconti in bollette precedenti meno 361,79. Oneri di perequazione 23,53. Addebiti - accrediti per penali ecc. 0,00. Addebiti - accrediti vari 4,14 Euro.

Totale 291, Iva al 10%, 29,11, totale imponibile con... non soggetto ad Iva 1 Euro e 89. Totale 322,12.

Onestamente è una battaglia che faccio su queste bollette, Oscar Lampugnani si ricorda, dalla Giunta Cavicchioli.

Andiamo all'ultima bolletta, dove mi dà dei grossi dubbi. Quota fissa 44,41 Euro. Cioè qua mi è saltata la... Totale acquedotto 40,14. Totale fognatura 44,42. Totale depurazione 132. Tra fognatura e depurazione un totale di 175 Euro.

Totale oneri di perequazione 14,73. Addebiti - accrediti per penali ecc. 0,00. Addebiti - accrediti vari 3 Euro e 74. Totale imponibile 271,58, Iva al 10%, 27,16. Totale imponibile non soggetto ad Iva 3 Euro e 19. Totale 301,93 Euro.

L'altra cosa che mi dà fastidio, perché di solito quando le bollette, qualsiasi cosa, viene addebitata in banca, non c'è diciamo il deposito cauzionale, perché se li... Io neanche le apro le bollette, li prelevano dalla banca, ogni tanto li controllo, quando mi viene in mente la apro e controllo.

Questo mi dà fastidio veramente, perché tu li prelevi i soldi dalla banca, perché ti devi tenere la penale? Solo Amiacque fa questo, perché negli altri non c'è.

Assessore Orlandi, io chiedo a Lei, non so se Lei è informato, oppure chiedo al Sindaco, all'Assessore, di verificare questi disguidi. Io posso dire mi sembra che per esempio il consumo sia esagerato, a casa mia siamo in 11, di giorno non c'è quasi nessuno, non vedo come mai consumo tutti questi metri cubi di acqua, 254, 182, 152, 209, 110, posso capire per esempio il periodo estivo che uno annaffia le piante, annaffia il giardino ecc., ritengo che non tutta quell'acqua che viene consumata dal contatore vada in fogna per la depurazione.

Non mi possono dire per esempio che se io consumo 100 metri cubi d'acqua tutti i 100 metri cubi vanno nella fogna, nella depurazione. È impossibile, perché annaffio il giardino, mia moglie innaffia le piante. Una buona parte probabilmente va consumata più su quello e non su quello che va nella fogna. Questo, io parlo a nome mio e penso di tutti i cittadini. Se questo discorso non viene chiarito io mi metterò a raccogliere le firme di tutti i cittadini e le porterò qua tutte in Consiglio Comunale, tutte le bollette dei cittadini, quelli che hanno l'abitazione diciamo da soli; perché nei condomini probabilmente se vogliono intervenire, l'amministratore di condominio, arriva questa bolletta, viene suddivisa per tutti i condomini, il condomino paga e probabilmente la bolletta... Sanno quant'è il totale ma non sanno quanto hanno consumato.

Può darsi che mi sbaglio io, come può darsi che alla fine potrei avere anche ragione. Io e quel cittadino che mi ha interpellato di portarlo in Consiglio Comunale.

Grazie a tutti di avermi ascoltato.

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio.

Ho fatto uno studio approfondito sulle bollette, perché mi sono visto arrivare bollette da 13.000, 14.000 Euro ecc.

Ho avuto l'occasione per poter parlare con il dirigente dei rapporti con la cittadinanza, è venuto nel mio studio, abbiamo chiarito un po' di cose.

La prima cosa è la quota fissa, la prima voce. Secondo me, e l'ho detto anche al CAP, c'è stato un difetto di comunicazione, perché la delibera dell'ARERA, che è l'ente per cui deliberano i prezzi, ha detto: in mancanza di comunicazioni ecc. voi dovete mettere per ogni nucleo familiare tre persone. Gradirei che voi guardaste anche le vostre bollette, perché io mi sono trovato in un condominio con 187 persone ad averne 287, capite che la quota fissa su

100 e rotte persone, 180 e 280, è una quota fissa importante. Siccome a noi amministratori tempo fa c'era arrivato un file in cui ci dicevano: dimmi quante unità immobiliari, dimmi questo, dimmi quello, hanno ammesso lo sbaglio, non hanno fatto il campo delle persone; però se guardate nell'ultima bolletta c'è scritto "se per caso" e questo è uno sbaglio, perché è sempre il cittadino che deve comunicarlo. Invece a mio avviso ci dovrebbe essere un'altra modalità. C'è scritto "Se i conti delle persone non vi tornano" perché se voi vedete c'è un campo in cui c'è scritto tre persone, tre persone, tre persone. Invece lì bisognerebbe comunicare al CAP il numero effettivo delle persone.

Questa è la prima. Vi posso garantire che incide... Se sei in due non cambia più di tanto, ma se sei in un condominio dove ci sono 180 persone e te ne danno 280 o 300 è una cosa importante. Questo è il primo discorso che io ho fatto presente al dirigente, mi stanno mettendo a posto tutte le cose.

Il secondo, stupidaggine, però ha la sua importanza, nel momento in cui... Se vi ricordate una volta era arrivata una bolletta con scritto: "Se vuoi l'assicurazione per le perdite occulte, sulla base del numero di unità abitative..." pagavi 100 Euro, 200 Euro, 300 Euro e tu eri assicurato per le perdite occulte.

Adesso è cambiato, se ti fai mandare la bolletta online sei automaticamente assicurato per le perdite occulte.

Non è il CAP, cioè, mentre il CAP ti storna la depurazione e la fognatura, perché ovviamente se hai una perdita occulta non va in fognatura, il consumo dell'acqua non ti viene stornato, se non hai la perdita occulta. Facendosi arrivare la bolletta online l'assicurazione risponde. Se l'assicurazione non dovesse rispondere per qualsiasi motivo risponde il CAP.

Perciò a me è capitato in un condominio di sette anime, di arrivarci una bolletta di 9.000 Euro e rotti, fermi tutti, dico qui c'è qualcosa che non va bene, perdita occulta, da quei 9.000 Euro ne ho pagati 1.300 perché non avevo la bolletta online e non avevo fatto l'assicurazione, i condomini non mi avevano detto che c'era questo problema. Anche quel problema diciamo io mi faccio arrivare la bolletta online e ho l'assicurazione, di conseguenza sono coperto da questo punto di vista.

Poi ci sono in programma un po' di cose per quanto riguarda i condomini, se c'è la possibilità loro sono disponibili per ogni condomino, per ogni unità abitativa a mettere un contatore, non un conta-litri, all'interno del condominio, così la bolletta viene pagata non più dall'amministratore ma viene pagata dalla persona, dall'unità immobiliare che consuma l'acqua sul consumo effettivo.

Perché se voi avete un condominio misto, in cui ci sono degli appartamenti e sotto c'è un parrucchiere, una lavanderia, una cosa così, voi capite che il condominio si sobbarca, mentre tu consumi - faccio l'ipotesi - 50 metri cubi in un anno quelli ne consumano 3.000 e il condominio paga anche per questi.

Allora c'è la possibilità, io mi sono detto disponibile, a campione di avere un condominio dove mettono questo contatore ad personam per vedere di trovare una soluzione a questo; perché capite che un condominio con due parrucchieri e una lavanderia ed una pasticceria, che ha tutto a freddo, ad acqua, il consumo dell'acqua è spropositato.

È vero che ci sono dei conta-litri, però è vero che le utenze non domestiche pagano una cifra completamente diversa dalle utenze domestiche.

Allora c'è in piedi questa cosa, vedremo cosa fare.

Altro discorso è la depurazione e la fognatura. Voi fate conto che fino a quando non eravamo allacciati al depuratore di Pero il costo medio dell'acqua, che loro calcolavano tot metri cubi per ogni unità abitativa, costava 068 centesimi, arrivava fino a 078 centesimi nel momento in cui eccedevi i 25 metri cubi. Che poi tu consumavi 25 metri cubi, o ne consumavi 10, 25 li pagavi sempre.

Nel momento in cui siamo allacciati per il discorso della Comunità Europea e di tutte quelle cose lì, oggi l'acqua costa mediamente 1 Euro e 20, 1 Euro e 30 al metro cubo.

Il problema è che da anni continuiamo a dire che l'acqua è l'oro blu e noi non ci abbiamo mai fatto caso.

Il problema è che tu consumi l'acqua, tu la consumi, tenete conto che l'acqua che va in depurazione viene considerata acqua nera sia che tu sei in cucina, sia che tu sia in bagno o che tu sia in altre cose, quella è tutta acqua che va alla depurazione. È vero che tu prendi l'acqua dalla falda, ma tu la devi ritornare in falda. La depurazione ha un costo. Di conseguenza lo step successivo è capire qual è la cifra al litro o al metro cubo che costa la depurazione, cioè come sono fatti i prezzi sulla depurazione e sulla fognatura; perché mediamente sul consumo dell'acqua il prezzo della depurazione e della fognatura è tra le due e le tre volte il costo dell'acqua.

Io consiglio, loro sono disponibili a farlo, soprattutto sulle villette e sulle case, mettere un contatore per l'utenza non domestica. Cioè se io uso l'acqua per innaffiare il giardino e la prendo dal mio contatore pago depurazione e fognatura. Se io chiedo un altro stacco con il contatore solo ed esclusivamente per irrigare il giardino ecc., non pago più la depurazione e la fognatura, ma la pagherò solamente per i metri cubi usati per l'abitazione civile.

Quella non viene più pagata. Loro sono disponibili a mettere un contatore per queste cose.

Io consiglio a tutti, chi ha la villetta, chi usa l'acqua per bagnare l'orto ecc., di fare questa cosa, di modo che ci sia una differenza dal prezzo sull'uno e sull'altro.

Loro hanno ammesso alcune criticità, alcune problematiche ecc., vuoi perché sono una cosa elefantiaca, vuoi perché hanno dei problemi di software che alcune cose non vengono, non riescono a forzarle. Un esempio stupido poi mi taccio. Quando voi avete una perdita occulta loro sono obbligati a fare due letture all'anno, due letture presunte, se tu, come io dovevo pagare 9.000 Euro, che poi ho fatto la segnalazione, ho fatto il ricorso, la bolletta dopo, che era una lettura presunta, me l'hanno fatta sulla lettura presunta dei 9.000 Euro e mi hanno fatto pagare, volevano farmi pagare 2.500 Euro. Io gli ho detto: voi dovete trovare un sistema per cui quando hai queste cose non esce in automatico, ma viene tolta e viene riparametrata sullo storico, perché loro hanno tutti gli storici di tutte le utenze e ti possono dire ho fatto questo tipo di...

Poi ci sono altre problematiche, altre cose tipo la cartolina nei condomini che non sono riusciti a fare la lettura, quando l'80% dei condomini ha il contatore fuori, ma queste sono ditte in appalto, va beh, abbiamo fatto presente anche queste segnalazioni.

Problema in soldoni, è che c'è all'interno dei condomini quando sono misti queste problematiche, che ci sono delle attività commerciali che consumano un sacco di acqua, che si riversano su quelle. C'è il problema di stabilire quanti sono e purtroppo, io adesso andrò a fondo per capire il costo, come viene stabilito il costo della fognatura e della depurazione. Purtroppo - per fortuna non disperdiamo teoricamente tutti i liquami che vanno nel terreno, ma vanno al depuratore, ritornano in falda, se non la falda profonda la prima falda, che si può usare per altre cose.

Questo è quello che ho capito io nell'ultimo mese per le vicende delle bollette.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani dell'informazione e della preparazione che ha avuto nel suo intervento. Io però ho sempre dei dubbi di come è impostata la bolletta.

Non c'è più nessuno... Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Solo per ringraziare il Consigliere Lampugnani, perché è stato - devo dire - un intervento interessante di economia domestica. Per chi l'ha ascoltato ha trovato anche il modo, pensando alla sua situazione, magari come risparmiare sulla bolletta, che non fa mai male.

Comunque le osservazioni che il Presidente Isidoro faceva, alcune hanno trovato risposta ampiamente nell'intervento del Consigliere Lampugnani.

Solo un passaggio in più, che la costruzione della bolletta non è data ad Amiacque o a CAP Holding, ma è frutto della struttura data dall'ARERA, anche i parametri che ci sono dietro; quindi è l'ARERA l'autorità deputata anche proprio ai meccanismi di bollettazione.

Questo solo per specificare, per chiarire che non è né il Comune, tanto meno CAP Holding, né l'ATO che decide poi determinati parametri.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Prego Signor Sindaco.

Sindaco

Al di là dei chiarimenti necessari, gli approfondimenti sulle bollette, anche io consigliereei anzitutto di andare a vedere sul sito di CAP Holding, c'è una sezione sulla bolletta trasparente che ti spiega voce per voce da dove deriva quella singola voce, l'autorità nazionale che le stabilisce e via dicendo. Qualcuno se legge quella sezione qualcosa di più ne può capire, al netto del problema dei consumi che vanno misurati con letture presunte e letture reali.

A parte ciò l'altro giorno io sono stato all'Assemblea di CAP Holding per il Bilancio, devo dire che è stato approvato all'unanimità da tutti i Comuni presenti, centrosinistra, centro, Lega e via dicendo, con applauso finale.

Questo per dire l'importanza che ha CAP Holding per il ruolo dei Comuni e gli interventi dei Sindaci erano tutti volti a ringraziare l'attività di CAP Holding, che aveva risolto problemi anche gravi ed onerosi di diversa natura; chi aveva avuto il problema della legionella, chi aveva avuto il problema della fognatura, chi aveva avuto il problema del depuratore.

CAP Holding è una di quelle società delle quali dobbiamo essere orgogliose, che sono un modello per tutta l'Italia, forse non solo. L'anno scorso ha vinto il premio della migliore utility in tutti i settori a livello nazionale. Quest'anno il premio della migliore società del settore gestione Servizio Idrico Integrato, che ha degli obiettivi importanti. Non dimentichiamoci che è una società

pubblica, che garantisce che l'acqua resti un bene pubblico. Ha l'obiettivo del prossimo Piano Industriale per esempio di arrivare a convincere almeno il 70% dei cittadini a bere l'acqua del rubinetto. Attualmente siamo a una quota ancora troppo bassa.

È una società che riesce a fare investimenti nel 2019 per 90 milioni di Euro, con una quota di spese generali nettamente inferiore rispetto a quelle di tutte le altre società.

È una società che fa ricerca, che collabora con l'università. Si può andare a visitare il centro di CAP Holding, Centro Ricerca, fatto in collaborazione con l'università, che è all'Idroscalo, CAP Holding da quest'anno mi sembra ha preso in gestione anche l'Idroscalo, risolvendo un altro problema, è un luogo bello adesso.

Ripeto, anche nella nostra città gli interventi negli anni scorsi sono stati veramente importanti e senza società come queste non riusciremmo a farli.

Questo era un sentimento di tutti i Comuni serviti da CAP Holding.

Ripeto, al netto dei problemi sulla bollettazione che possono essere migliorati, però scomporre la tariffa, la bolletta in singole voci, è anche sinonimo di trasparenza. Uno sa quello che deve e che va a pagare.

Ecco, mi sentivo di fare questo intervento, trasferendo al Consiglio Comunale quello che è stato il sentimento di tutta l'Assemblea, il clima che si respirava nell'Assemblea di CAP Holding.

Presidente Isidoro

Grazie Signor Sindaco.
Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Volevo aggiungere una cosa anche io rispetto a questo tema, che è molto importante, in realtà perché c'è molto spazio per migliorare il ciclo delle acque e CAP Holding ha le carte in regola per poter fare un lavoro molto importante nel prossimo futuro; perché il funzionamento del depuratore, la distinzione tra acque nere ed acque chiare, è una scommessa estremamente significativa per la città di Rho, come per gli altri Comuni.

Credo che da questo punto di vista si faranno passi in avanti.

A proposito di quello che diceva il Sindaco, mi sono trovato ad un convegno la scorsa settimana in cui veniva messa un po' a confronto la situazione della Provincia di Milano, quindi la gestione integrata delle acque nella Provincia di Milano, rispetto alla Provincia di Varese, il convegno era

sull'Olona. Effettivamente il quadro che ne usciva era imbarazzante per quanto riguarda la parte a nord della Provincia di Milano.

Di fatto, nonostante sostanzialmente non ci sia soluzione di continuità tra Milano e Varese, pure i temi affrontati sulla depurazione delle acque, sulla possibilità di gestire in maniera adeguata gli scarichi, sono completamente diversi. Di fatto nel contesto dell'Olona noi subiamo una capacità limitata da parte degli interventi nella Provincia di Varese sulla gestione delle acque.

Anche da questo punto di vista i risultati che CAP Holding sta ottenendo, oltre ad avere una ricaduta complessiva sulla gestione delle acque, hanno una capacità di ricadere in maniera significativa anche effettivamente sull'ambiente; perché questi aspetti hanno poi a cascata delle rilevanze per la nostra qualità della vita.

La qualità dell'Olona evidentemente dipende da che cosa viene scaricato. Di fatto la qualità dell'Olona da Legnano in avanti non peggiora, perché ormai è stata tutta canalizzata la fognatura; purtroppo la situazione è molto più complessa a nord.

Volevo darvi anche questo elemento importante di confronto rispetto alla realtà milanese.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Prego Assessore Violante.

Assessore Violante

Volevo aggiungere a quanto hanno già detto l'Assessore Forloni ed il Sindaco che CAP Holding è anche attenta ai problemi sociali. Infatti mette a disposizione diverse risorse per aiutare le famiglie che sono in difficoltà con il pagamento delle utenze, quindi anche questo gli va riconosciuto, oltre ai meriti di cui abbiamo parlato fino adesso.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Violante.

Volevo rispondere al Sindaco sul discorso per esempio che diceva di andare sul sito ecc. Nel retro della bolletta c'è scritto tutto, signor Sindaco, c'è scritto quello che c'è sul sito.

Non c'è bisogno che vado sul sito, mi arriva già sulla bolletta, io leggo la bolletta e dico quello che è.

Scritto anche per esempio lettura effettiva del 20.2.2018, lettura effettiva del 31.5.2018, lettura effettiva del 30.9.2018, effettiva del 18.12.2018, stimata 28.2.2019. Qua ci sono i metri cubi consumati, con le letture effettive.

Si nota che per esempio nel periodo estivo c'è più consumo, perché nel periodo estivo probabilmente si consuma per annaffiare le piante, per annaffiare il giardino ecc.

Quello di cui non sono convinto, e non mi convince ancora, è il discorso che tutte le bollette precedenti a questa ultima, la tariffa fissa, diciamo la quota fissa si trattava di 2 Euro 50, 3 Euro, 4 Euro ecc., oggi l'ultima bolletta dice 44,41 Euro.

Penso che l'utente debba anche essere avvisato del motivo perché per esempio da quote fisse di 2 Euro, 3 Euro ecc., si passa a 44,41 Euro.

Questo è... È stato un errore? Non lo so. È cambiato qualcosa? Non lo so. Sta di fatto che questa bolletta arriva con 44 Euro di quota fissa. Quota fissa sarà il contatore? Non so, il consumo dell'acqua? Io ho due abitazioni, parlo io come parlo per tutti, due abitazioni, in una abita mio figlio, nell'altra abito io, cinque sono loro, sei siamo noi, siamo 11 persone. Dove sono 25 metri cubi per uno e 25 metri cubi per l'altro, lo dice la bolletta, totale 50 metri cubi, il resto poi diciamo paghi quello che consumi. È giusto che si paghi quello che si consuma, nessuno discute su quello che si consuma.

Perdite di acqua non ne ho, come diceva il Consigliere Lampugnani, penso che neanche gli altri, perché se ci fosse una perdita di acqua si vedrebbe subito, non è che uno non se ne accorge, no?

Questo è il ragionamento. Per questo il mio voto su questa delibera non sarà contrario, perché io ritengo che CAP Holding serve, lavora bene sul territorio e su tutto il territorio che è in carico a loro, anzi meno male che c'è CAP Holding, perché se i lavori che sta facendo CAP Holding qua a Rho li avessimo dovuti fare noi come Comune forse saremmo stati proprio nella emme, con la emme maiuscola. Questo è il ragionamento.

Penso che però un chiarimento su queste bollette si debba fare. Poi, per carità di Dio, possono essere precisi, giusti al centesimo, ci mancherebbe altro, però un cittadino che legge la bolletta, tutte le bollette precedenti, io le ho verificate, ho tutte le bollette, ve lo posso garantire, come ho ancora oggi tutte le mie buste paga da quando ho iniziato a lavorare. Io le ho tutte.

Vado a verificare un po' oggi, ho visto che per esempio in tutte le bollette si trattava sulla quota fissa 2 Euro e 50, 3 Euro, 4 Euro, massimo è arrivata a 5 Euro. Oggi arriva a 44 e 41, secondo me non è giustificabile.

Grazie di avermi ascoltato.

Prego Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Se la può consolare a me sono arrivati 1.234 Euro. Devo dire che con me non sono stati molto disponibili, nel senso che dopo aver fatto dieci telefonate, delle e-mail, io avevo comunicato la lettura, loro insistevano nel dire che la lettura che io avevo comunicato era giusta.

Al che ho detto va bene, io darò la pratica al legale e poi vedremo in un'altra sede.

Dopo altre telefonate, io gli ho mandato la mail dove comunicavo la lettura, dopo circa un mese mi è arrivata una mail di scuse, si erano sbagliati, loro hanno detto che è stato il computer, avevano trascritto i numeri del contatore in modo sbagliato.

Devo dire però che non sono stati disponibili come stiamo dicendo stasera, perché ho passato delle giornate al telefono ed alla fine ho risolto, però devo dire che non è stato facile.

Su questo hanno peccato secondo me. Sarebbe da rivedere un po'.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.

Non c'è più nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giudici, Giussani, Kirn, Scarlino, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Isidoro
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti, Cova, Lemna, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Punto n. 15.

PUNTO N. 15

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 DELLA SOCIETÀ NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.r.l. (IN BREVE NET S.r.l.)

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Il budget 2019 è in linea con le aspettative.

Il Piano anche economico finanziario approvato proprio da questo Consiglio Comunale prevede dei ricavi che si attestano intorno a circa 5 milioni di Euro, stimati in via prudenziale sui consumi registrati nel corso del 2018, che è un anno termico che è andato sicuramente meglio del 2017, ma che sta proponendo un po' di fresco anche in queste ultime settimane. Questo sicuramente farà bene ai conti di NET.

Il margine è tale da ripagare gli investimenti e l'ammortamento degli investimenti. Tenete conto, se uno prende il Bilancio d'esercizio 2018 di NET vede come la società ha fatto poco più di 21 milioni di Euro di investimenti nella sua vita, cioè negli ultimi dieci anni, a fronte di un indebitamento che oggi è di 8 milioni di Euro, originariamente era di circa 12 milioni di Euro.

Questo significa che quasi la metà degli investimenti fatti è stata pagata tramite flussi di cassa ordinari, flussi finanziari generati dalla normale attività di gestione caratteristica della società; poco più di metà invece da indebitamento.

In questo momento NET è pronta, si è impegnata a sviluppare alcuni progetti innovativi, oltre che nuovi investimenti per nuovi allacciamenti della rete.

Dal punto di vista del Bilancio sta operando un'operazione di rifinanziamento della società per avere maggiore liquidità per sviluppare e dare forza a questi investimenti che prevede.

NET tra le nostre società è quella sicuramente che ha dei ritorni dal punto di vista economico migliori, che non si esplicano però al momento in risultati di utili che consentono di trarre dividendi dalla società stessa, in quanto appunto impegnata a finanziare ancora gli investimenti di espansione della rete.

Questo in sintesi. Rimango a disposizione.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Non perdiamo tempo. Prego Consigliere Cecchetti.

Consigliere Cecchetti

Esprimiamo un grande apprezzamento per l'andamento della società di NET, sia per i piani futuri che per come viene gestita dal punto di vista del Bilancio.
Riteniamo che sia una società strategica, un'ottima partecipata, anche in ottica di sostenibilità ambientale, soprattutto.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Non c'è più nessuno. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Giudici, Giusani, Kirn, Lemma, Scarlino, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Borghetti, Cova, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Punto n. 16.

PUNTO N. 16.

**APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI ESERCIZIO
2018 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.
(AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA).**

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Questa sera abbiamo già discusso ampiamente sul tema, quindi non aggiungo nulla rispetto alle attività.

Vi segnalo dal punto di vista dei conti Ser.Co.P., che è un sistema di ribaltamento dei costi sostenuti per ciascun singolo servizio ai Comuni stessi tramite l'approvazione di una specifica rendicontazione. Chiude poi appunto per questo motivo il Bilancio sostanzialmente in pareggio, con 2.000 Euro di utile.

Questo appunto grazie al sistema analitico di costi, di centri di costo che l'azienda ha.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza che votiamo. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Valassina, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Vencharutti
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	3	Borghetti, Cova, Tizzoni

Presidente Isidoro

Approvata.

Punto n. 17.

PUNTO N. 17

APPROVAZIONE DEL BUDGET 2019 DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA DAL COMUNE DI RHO A.S.E.R. S.p.A.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Questo ricalca in realtà il Piano Economico Finanziario già approvato due sedute fa in questo Consiglio Comunale. È il ribaltamento di quel Piano Economico Finanziario tradotto nei numeri di Bilancio di Aser.

Trovate sostanzialmente le stesse cifre.

Quello che può interessare è ciò che sta fuori al Piano Economico Finanziario dei rifiuti, che è davvero pochissima cosa. Su 9 milioni e 100 di ricavi 8 milioni e mezzo sono tariffe, circa 600.000 Euro altri ricavi, alcuni in ambito tariffa ed altri proprio ricavi di terzi, quindi servizi privati, che però sono appena 165.000 Euro.

Da queste due ultime voci discende l'utile poi che registra Aser a consuntivo.

Per il resto trovate molto sintetica come scheda e, ripeto, è la sintesi del molto più ampio e dettagliato Piano Economico Finanziario.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.

Non c'è nessuno prenotato. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Viscomi,
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Borghetti, Cova, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Punto n. 18.

PUNTO N. 18

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. N. 267/2000: DELIBERAZIONE DI G.C. N. 126 DEL 24/04/2019; 3 PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEI FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DELL'ESERCIZIO 2018 DA REIMPUTARE SULL'ESERCIZIO 2019.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Queste, con la nuova contabilità, sono quelle delibere di Giunta Comunale che prima erano tra l'altro atti dirigenziali, che devono poi essere portati a conoscenza del Consiglio Comunale.

Non so se vi ricordate, ma a parte fare tutti gli anni queste comunicazioni, ne abbiamo appena fatte due negli ultimi Consigli Comunali, perché il primo ed il secondo provvedimento l'avevamo già adottato, questo - come vedete dal titolo - è il 3° provvedimento di variazione agli stanziamenti del FPV, del fondo pluriennale vincolato del 2018, da reimputare sul 2019.

Cosa significa? Sono quelle variazioni prettamente tecniche di stanziamenti del fondo pluriennale vincolato che vengono reimputate sull'esercizio di competenza del 2019.

Esempio tipico è quello di alcune poste del personale, che pur essendo di competenza 2018 vengono poi pagate, trovano quindi la loro effettiva uscita nell'anno successivo. Pensate al versamento di ritenute, piuttosto che, per farvi un altro esempio, i contributi che uno ha su un progetto pluriennale, quindi ha un'entrata nel 2017, una spesa diluita sul 2017, 18 e 19, ovviamente quando arriva il momento questi degli anni successivi vanno sull'FPV, nel momento in cui si arriva all'anno di competenza di quel contributo viene trasferito dal FPV al Bilancio stesso.

Questo giusto per far un attimo di cronistoria e niente, quindi sono a comunicarvi l'adozione del 3° provvedimento di reimputazione di cui vi ho spiegato.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.

Il Consiglio Comunale è terminato.
Ci vediamo il 28, prossimo Consiglio.
Buonanotte a tutti.

- ore 23.15 -

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Bottari

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
Giovanni Vittorio Isidoro

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Matteo Bottari;2;8522717